

IL CASO La Rizzo sollecita le amministrazioni morose a saldare i conti con gli impianti Rifiuti, riapre la discarica di Cassano

Oggi riprendono i conferimenti mentre il Comune si occuperà delle riparazioni

di MARIA FRANCESCA
FORTUNATO

COSENZA – Da oggi si riprenderà a scaricare nella discarica di Cassano. È quanto prevede l'accordo raggiunto ieri in Prefettura al termine di una riunione convocata dal prefetto Paola Galeone e che ha visto la presenza del presidente dell'Ato Marcello Manna, dell'assessore regionale Antonella Rizzo e del commissario straordinario di Cassano Mario Muccio. I conferimenti non potranno superare l'attuale capacità di abbando (ovvero, non si farà una quinta buca) e l'amministrazione nel frattempo avvierà una serie di accertamenti sul guasto che avrebbe interessato il sistema antincendio.

Con la riapertura della discarica raccolta e smaltimento dei rifiuti dovrebbero tornare alla normalità.

Il capoluogo di provincia, Cosenza, ha sofferto molto in questi giorni lo stop ai conferimenti, tanto da dover sospendere la raccolta di umido e vetro, mentre si segnalano diversi giri saltati per il residuo. «Il grave disagio per la popolazione è dovuto alla gestione degli impianti da parte della Regione Calabria che ha bloccato nello specifico il conferimento dell'organico e del residuo senza pianificare per tempo un intervento emergenziale – ha ribadito ieri Palazzo dei Bruzi – A tale problematica, si è aggiunto mercoledì il blocco sul ritiro del vetro in



Rizzo incontra i presidenti degli Ato

quanto i mezzi di raccolta risultano appunto saturi e di conseguenza impossibilitati a scaricare il vetro nei siti preposti». Il Comune di Cosenza, insomma, continua a puntare il dito contro la Regione. «Ribadiamo – afferma l'assessore all'Ambiente di palazzo dei Bruzi, Carmine Vizza – che non è corretto scaricare le responsabilità sugli Ato, costituiti di recente in relazione alla legge regionale sui rifiuti, perché alla base esiste una grave mancanza di programmazione da parte della Regione Calabria riguardo agli impianti di conferimento. Non si può invocare responsabilità dei Comuni riguardo l'indicazione dei siti quando vi sono responsabilità decennali da parte delle strutture commissariati e dell'ultima gestione regionale tuttora in corso».

All'orizzonte, però, si affaccia un nuovo problema. A breve i gestori degli impianti potrebbero chiudere i cancelli a causa della morosità dei Comuni. Una questione che l'assessore Rizzo ha affrontato ieri con i rappresentanti degli Ato. È la Regione che al momento gestisce i rapporti con gli impianti, su delega dei Comuni e fino al prossimo 31 dicembre.

«Senza il trasferimento delle somme – si legge in una nota – la Regione non può procedere al pagamento del servizio reso. L'assessore ha aggiunto che i gestori, con grande senso di responsabilità, stanno continuando ad erogare il servizio ma, verosimilmente, entro pochi giorni se non si potranno pagare gli stipendi, non si potrà più garantire la continuità dello stesso. Se entro il 23 settembre non si avrà il trasferimento delle somme del primo semestre 2019, non si potrà fare più niente per impedire la decadenza della delega. Ciò a scapito dei Comuni virtuosi che hanno avviato e incrementato la raccolta differenziata e che pagano con regolarità e che si vedranno il servizio interrotto perché i gestori non saranno pagati». La Rizzo ha proposto ai presidenti degli Ato di adottare, in assemblee dei sindaci da convocare con urgenza, «una determinazione che garantisca solo ai Comuni virtuosi in regola con i pagamenti la possibilità di conferire negli impianti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA